

Lima, 24 gennaio 2011

Stimato Fratel Alvaro Rodriguez Echeverria,

La ringrazio molto per la sua affettuosa lettera a cui solo ora posso rispondere per la notevole corrispondenza e per i molteplici impegni ai quali ho dovuto far fronte per la concessione del Premio Nobel.

Le sue righe mi hanno commosso profondamente e mi hanno ricordato gli anni felici della mia infanzia in Cochabamba ed in Lima che trascorsi nei collegi de La Salle delle due città.

E' stato un atto di giustizia ricordare il Fratello Giustiniano, un uomo saggio e santo, che mi insegnò a leggere e grazie a lui, mi aprì le porte meravigliose dei libri e delle sue avventure interminabili.

Mi rallegra molto che le mie parole di gratitudine siano giunte a coloro che, nella istituzione dei Fratelli delle Scuole Cristiane, dedicano la loro vita ad una vocazione tanto ammirabile. Sono sicuro che molte migliaia di antichi lasalliani conservano lo stesso gradito e nostalgico ricordo per il Collegio de La Salle.

Riceva un cordiale saluto da

Mario Vargas Liosa